



COMUNE DI PAVONE CANAVESE
Città Metropolitana di Torino

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 46
Del 27/03/2024

OGGETTO : SOSTEGNO ALLA MOBILITAZIONE DEGLI AGRICOLTORI E DEGLI ALLEVATORI.

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **ventisette**, del mese di **marzo**, alle ore **diciotto**, e minuti **zero**, nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

COGNOME e NOME	PRESENTE
BEVOLO ENDRO GIACOMO - Sindaco	Si
MILANESE MARCO - Assessore	Si
OTTINO GRAZIELLA DOMENICA - Assessore	Si
PAONESSA ROBERTO - Assessore	Si
DEL NEGRO PATRIZIA - Assessore	Giust.
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Dr.ssa Anna Rita D'ANSELMO** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Sig. Endro Giacomo BEVOLO**, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO : SOSTEGNO ALLA MOBILITAZIONE DEGLI AGRICOLTORI E DEGLI ALLEVATORI.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto, presentata dal Sindaco, Endro Giacomo Bevolo, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- Con voti unanimi e favorevoli, resi in forma palese,

D E L I B E R A

1) Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: **“SOSTEGNO ALLA MOBILITAZIONE DEGLI AGRICOLTORI E DEGLI ALLEVATORI..”**, corredata dai prescritti pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i..

Inoltre, con successiva unanime votazione favorevole, resa in forma palese, l'Amministrazione delibera di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e s.m.i.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: SOSTEGNO ALLA MOBILITAZIONE DEGLI AGRICOLTORI E DEGLI ALLEVATORI.

PROPONENTE: Il Sindaco, Endro Giacomo Bevolo

Premesso che da alcune settimane è in atto una protesta degli agricoltori e degli allevatori che dilaga in tutta Europa con un unico comune denominatore: l'opposizione alle politiche del Green Deal (Patto verde europeo), un insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione Europea con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050;

Dato atto che le ragioni della rabbia degli agricoltori e degli allevatori hanno sfumature diverse per ogni Paese dell'Unione;

Considerato che le rivendicazioni comuni riguardano: redditi e aiuti più alti, no ai rigidi paletti del Green Deal che non farà altro che rendere il settore agricolo europeo meno competitivo rispetto alle importazioni, maggiori tutele dagli eventi climatici estremi, dal caro energia, dalle epidemie e dalla concorrenza sleale del resto del mondo, che favorisce l'invasione sul mercato europeo di prodotti con standard dubbi e a prezzi più bassi;

Rilevato che in Italia la protesta si basa su due pilastri principali:

- 1) un livello di redditività giudicato inadeguato
- 2) il ricollocamento dei sussidi;

Dato atto che dall'analisi dei dati emerge che dall'agricoltura italiana nasce una filiera agroalimentare allargata che sviluppa un fatturato aggregato pari a oltre 60 miliardi di euro nel 2023 messa a rischio dalle politiche dell'Unione Europea;

Che tra le altre istanze gli agricoltori chiedono una maggiore tutela del Made in Italy;

Che nello specifico gli agricoltori e gli allevatori evidenziano:

- la filiera dell'agricoltura è ormai in mano ai mercati finanziari e gli agricoltori, a causa di questo sistema economico, lavorano in perdita, mentre aumentano le speculazioni da parte delle imprese della grande distribuzione;
- la continua importazione di prodotti provenienti da Paesi che non hanno gli stessi costi del lavoro e non rispettano le medesime normative fitosanitarie italiane sta causando il crollo sui mercati dei prodotti agricoli italiani, oltre alla diffusione di alimenti meno salutari e qualitativamente inferiori;
- l'obbligo, previsto dalla Politica Agricola Comune (PAC), di tenere a riposo il 4% dei terreni come condizione per poter accedere ai contributi comunitari e, nonostante, la deroga a tale obbligo nel 2023 e quella preannunciata dall'Unione Europea per il 2024, gli agricoltori sono estremamente preoccupati per la tenuta economica delle loro aziende per il prossimo futuro;

- la produzione e commercializzazione di farina di insetti e carne coltivata in laboratorio, costituisce certamente una minaccia reale ai prodotti agricoli “MADE IN ITALY”, oltre a creare concorrenza sleale;
- l'aumento dei costi dell'energia e dei carburanti ha reso il lavoro dei campi non più sostenibile, portando al fallimento migliaia di aziende agricole;
- l'enorme forbice che c'è tra quanto viene pagato ai produttori e il prezzo dei prodotti venduti al dettaglio, da rendere necessaria una legislazione europea che tuteli il valore lungo tutta la filiera e possa garantire una giusta redditività anche per mantenere quella qualità del prodotto italiano da tutti riconosciuta;
- il GREEN DEAL (patto verde europeo) che prevede la riduzione del 55% dell'emissione del gas serra entro il 2030; gas serra che viene imputato prevalentemente agli allevatori zootecnici e alla meccanizzazione agricola e che porterebbe le aziende agricole ad affrontare alti investimenti che difficilmente potrebbero sopportare;

Preso atto della protesta degli agricoltori e degli allevatori del Canavese che stanno manifestando per le ragioni innanzi esposte;

Che le manifestazioni stanno dilagando su tutto il territorio nazionale ed in particolare anche su quello canavesano;

Considerato che l'agricoltura italiana per il suo apporto al P.I.L. nazionale, al ruolo nella catena dell'alimentazione umana, al contributo alla mitigazione dei mutamenti climatici, alla cura del territorio e del paesaggio, assumendo anche una funzione sociale ed ecologica, sarà sempre più centrale anche alla luce degli sconvolgimenti geopolitici;

Che l'agricoltura proprio per questo ruolo strategico ha bisogno di sostegni e di aiuti, che non possono essere di tipo assistenzialistico, ma finalizzati a produrre in modo diversificato e aumentando la qualità e la salubrità dei prodotti;

Che il sostegno pubblico, regionale, nazionale ed europeo, va quindi rivisto anche tenendo conto delle emergenze, degli sforzi e dei sacrifici che si fanno per una agricoltura sana e produttiva, evitando sovrapposizione e sprechi, per cui si rendono necessarie politiche agricole settoriali in cui i produttori diventano protagonisti ascoltati e responsabilizzati;

Ritenuto di dover esprimere piena solidarietà alla protesta degli agricoltori e degli allevatori e di esprimere vicinanza alla “protesta dei trattori” invitando i competenti organi regionali, statali ed europei ad assumere significative iniziative a sostegno del comparto agricolo;

Ritenuto inoltre di dover trasmettere la presente deliberazione: alla Regione Piemonte, al Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, alla Commissione Europea, affinché assumano i provvedimenti auspicati a sostegno delle imprese agricole (sgravi fiscali, agevolazioni dei costi energetici, indennità per calamità naturali, tutela dei prodotti Made in Italy e della dieta mediterranea), nonché all'A.N.C.I. per un'ampia condivisione del presente atto deliberativo ai comuni italiani;

Atteso che il presente atto non necessita del parere in linea tecnica e contabile stante la sua natura politica e in considerazione del fatto che lo stesso non comporta effetti diretti e riflessi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

Visti: - il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- lo Statuto Comunale;

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. Di sostenere la mobilitazione degli agricoltori e degli allevatori italiani per le motivazioni espresse in premessa.
2. Di trasmettere la presente deliberazione: alla Regione Piemonte, al Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, alla Commissione Europea, affinché assumano i provvedimenti auspicati a sostegno delle imprese agricole (sgravi fiscali, agevolazioni dei costi energetici, indennità per calamità naturali, tutela dei prodotti Made in Italy e della dieta mediterranea).
3. Di trasmettere inoltre la presente deliberazione all'A.N.C.I. per un'ampia condivisione del presente atto deliberativo ai comuni italiani.
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.LGS. n.267/2000.

Il Proponente

f.to Endro Giacomo Bevolo

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Sig. Endro Giacomo BEVOLO

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa Anna Rita D'ANSELMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 28/03/2024, ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.Lgs 267/2000.

Pavone Canavese, li 28/03/2024

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Maura Raise

Divenuta esecutiva in data

- Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 - del D.lgs 267/2000);
- In quanto soggetta a controllo preventivo di legittimità da parte del Difensore Civico, su richiesta di 1/5 dei Consiglieri (art. 127, commi 1 e 2, D.Lgs. 267/2000)
 - Trasmesso al Difensore Civico in data
 - Modificata/Revocata su invito del Difensore Civico con atto n. del
 - Riconfermata dall'Organo Deliberativo con atto n. del

Il Responsabile della Segreteria
Maura RAISE

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pavone Canavese, li 28/03/2024

Il Responsabile della Segreteria
Maura RAISE